

Alleluia
o fratelli, il santo rito
sol di gaudio oggi ragiona;
alleluia
oggi esulti ogni persona:
è risorto!

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - GRUPPO IV



Devoti e pellegrini,

Somasca vi attende

*per ritemprare il vostro spirito alla luce di
un Santo*

e le vostre forze al contatto della ridente natura.



COMO
25 - 26 APRILE

Venticinquesimo del Padre degli Orfani

La città di Como presenta ogni anno delle grandi manifestazioni in occasione della settimana santa. Il SS. Crocifisso, che, nel 1529, operava il grande miracolo sul ponte di S. Bartolomeo, ripassa trionfalmente attraverso le vie principali della città tra lunghe file di popolo. Nel 1533, quattro anni dopo quel giorno fatidico, arrivava in Como con un gruppo di orfanelli S. Girolamo Emiliani. Aveva già fondato vari orfanotrofi e case di redenzione in tante città della Lombardia e del Veneto. Anche Como beneficiò della sua opera di carità per la gioventù. Il Santo vi fondò due orfanotrofi, di cui ancora si conserva gloriosa la memoria; poi, attraverso lo zelo dei suoi figli, i Padri Somaschi, entrò l'anno 1583 come Educatore e Padre nel Collegio Gallio. Oggi, dopo oltre quattrocento anni, Egli rimane ancora con la sua missione che s'accresce

ogni giorno più: il Santuario - Parrocchia del SS. Crocifisso con le opere annesse, soprattutto l'Orfanotrofo, e il Collegio Gallio con i suoi seicento alunni, ne sono la più bella testimonianza.

Quest'anno, ricorrendo il XXV° della proclamazione di S. Girolamo a Padre e Patrono universale degli orfani e della Gioventù abbandonata, si volle organizzare una solenne manifestazione in città. Si scelsero due giornate: sabato 25 aprile e domenica 26. Il primo giorno convennero nel nostro Collegio Gallio le rappresentanze di tutti gli Istituti della città e dei dintorni: parteciparono anche una cinquantina di orfanelli del nostro Istituto "Usuelli", di Milano. Mons. Giovanni Ferrò, Arcivescovo di Reggio Calabria, che era già stato prima Rettore del Collegio stesso, celebrò la S. Messa, indirizzando loro parole piene di affetto. Ven-



Al termine della solenne funzione



La benedizione Eucaristica nel Santuario del Crocifisso

I nostri alunni del Collegio Gallio con il Padre Rettore



ne quindi servita la colazione, e la giornata, piena di cose belle, terminò all'altare del Signore

* * *

Alla sera una grandiosa processione aux flambeaux si snodava dal Collegio lungo il Viale Varese. Precedeva una lunghissima schiera di ragazzi e di giovani, alunni del Collegio; seguivano gli orfanelli del Crocifisso e dell'Uselli di Milano; poi, rivestiti della talare e della cotta bianca, avanzavano i nostri postulanti, venuti appositamente dal seminario di Somasca. Circondato dai Padri Somaschi, procedeva in piviale bianco il M. R. Padre Don Giovanni Venini, Provinciale lombardo; quindi, coi sacri ministri avanzava l'Arcivescovo Mons. Ferro, recando il grande reliquiario di S. Girolamo, che si conserva nella casa madre di Somasca. La processione, in una suggestiva cornice di luce, di canti e di preghiere, di campane e di musiche, percorse tutto il Viale Varese attorniato da un folto gruppo di fedeli; poi, passando davanti alla grande scuola di lavoro dell'Orfanotrofio, entrò nella grandiosa basilica del Crocifisso, che si presentava gremitissima. Mons. Ferro rivolse la sua paterna parola e ricordò che un giorno anche S. Girolamo si era prostrato ai piedi del Crocifisso, elevando in Como due monumenti perenni della sua opera, che trionfa da quattro secoli.

Seguì poi la benedizione Eucaristica.

* * *

La seconda giornata, domenica 26, si aprì con la S. Messa prelatizia della Comunione generale di S. E. R. Mons. Vescovo di Como, che tenne un breve discorso su S. Girolamo e l'opera dei Padri Somaschi. Dopo la S. Messa, il Vescovo, accompagnato dal Rev.^{mo} Padre Saba De Rocco, Vicario Generale dei Padri Somaschi, e Parroco del SS Crocifisso, visitò la casa e, in particolare, il modernissimo teatro dell'Oratorio.

Alle 10 ebbe inizio il solenne pontificale di Mons. Giovanni Ferro. Dall'organo i nostri Novizi, venuti appositamente da Somasca dietro invito del Padre Vicario, eseguirono magistralmente, sotto la

direzione del Padre De Santis, il canto gregoriano della Messa di S. Girolamo

"*Effusum est in terra jecur meum.*" "il mio cuore, pareva ancora ripetere il Santo, si è spezzato sulla terra, vedendo l'afflizione del mio popolo, quando i bambini venivano meno per le strade... lodate o fanciulli, il Signore..."

Poi, dal coro, la schola cantorum della parrocchia, faceva riecheggiare le armonie della Messa del Caudana, con accompagnamento d'orchestra, diretta dal nostro Padre Verga. La chiesa si presentava affollata di fedeli e di ragazzi. All'Offertorio, dopo la mistica oblazione del pane e del vino e dei grani d'incenso fatta all'Arcivescovo, si alzò maestosa la voce di un baritono "*Quando orabas cum lacrimis...*" Quando pregavi tra il pianto e seppellivi i morti e, lasciando la tua parca mensa, andavi a nascondere i cadaveri in casa tua per poi seppellirli di notte, io presentavo la tua orazione al Signore..."

E il coro delle voci bianche, continuando il motivo del baritono, ripeteva le parole dell'arcangelo Raffaele a Tobia: "*io presentavo la tua orazione al Signore...*"

La S. Messa si chiudeva con un monito di S. Giacomo, cantato dai novizi: "La religione pura ed immacolata è questa: visitare i pupilli e le vedove nei loro bisogni e conservarsi incontaminato da questo mondo...". Era la sintesi del programma di vita che S. Girolamo additava ai suoi figli e devoti come frutto di quel solenne venticinquesimo.

La sera si concluse con il panegirico del Santo, tenuto da Mons. Ferro, che richiamò l'attenzione dei fedeli sul grave problema della gioventù da salvare ad ogni costo se vogliamo il benessere della nostra società.

Particolare interessante della giornata fu il raduno degli ex-alunni del Gallio e degli ex-orfani del Crocifisso. Commovente l'incontro di questi ultimi sulla tomba del venerato Padre Ceriani. Ciascuno sentì vibrare il suo cuore al ricordo della bontà, della vita umile e nascosta del Padre, della seria educazione che impartiva, ed ognuno se ne partì con propositi di vita nuova.

Una bella notizia, forse inaspettata

Tanti l'attendevano. Qualcuno però pensava già ad un entusiasmo del momento, svanito davanti alle difficoltà. Invece no! La Madonna degli orfani ha trionfato. Con l'approvazione dei Superiori Maggiori e con la benedizione e le felicitazioni del nostro Arcivescovo Mons. Barnareggi, si sono iniziati i lavori per la sistemazione della cappella votiva in onore della Mater Orphanorum. È una sistemazione della stanza dove S. Girolamo tenne il primo Capitolo dei suoi Padri, e della attigua cappella della Addolorata. Il gruppo artistico della Madonna degli orfani verrà collocato sull'altare, vicino alla stanzetta dove morì il Santo. Per il 27 settembre di quest'anno, tutto sarà pronto e il nostro Arcivescovo verrà a consacrare l'altare.

A tutti i devoti che hanno tanto auspicato questa realizzazione, facciamo appello perchè cooperino con la loro preghiera e anche con le loro possibilità. Nel nome della Madonna degli Orfani che penserà a ricompensare questi generosi, apriamo una sottoscrizione, in particolare per il nuovo altare in marmo, pubblicando volta per volta l'elenco dei benefattori.

N.N. offre L. 10.000 - Marenzi Calozio L. 5000 - Dottor Paganini, Roma L. 1000 - Famiglia Mazzetti L. 5000 - Sig. Testa L. 1000 - Sign. Canziana L. 1000 - Stefanoni Angelo L. 500 - N.N. L. 10.000.

Troppi orfani ancora



senza casa

Le statistiche ci parlano di milioni di ragazzi orfani o abbandonati.

Anche nella nostra patria, nonostante le varie istituzioni sorte in proposito, l'orfanezza raggiunge ancora una cifra considerevole. Accanto poi agli orfani che hanno papà e mamma al cimitero, ce ne sono tanti altri (troppi) che hanno ancora i genitori in questo mondo, ma è come se non li avessero.

Chi si curerà di loro?

È un sacrosanto dovere di tutti e di ciascuno in particolare il venire incontro a questi infelici, che ci tendono le mani ripetendoci: «tu puoi aiutarci!» Noi

abbiamo una famiglia in cui troviamo il riposo dopo il lavoro, il conforto nelle quotidiane sofferenze. Questi bambini invece sono soli al mondo, senza un sostegno; non è doveroso un pensiero per loro?

C'è poi chi si vale della loro miseria per pervertirli e fare della loro anima innocente una sentina di vizi; c'è chi se ne serve per corrompere gli altri; c'è chi insegna loro a bestemmiare ed odiare Dio. Le anime buone che hanno compreso la parola di Gesù: «ogniquale volta avrete fatto qualcosa ad uno di questi piccoli lo avrete fatto a me», si uniscono in

una grande crociata di preghiera e di sacrificio. Fissano una giornata in cui volentieri esse offrono la S. Messa e la Comunione e tutte le loro preghiere per questi piccoli dimenticati. Convinte che la preghiera non ha valore se non è corroborata dal sacrificio, sono contente di soffrire qualche cosa per essi e, se non hanno questa fortuna, ne vanno in cerca. Non è poi una gran cosa astenersi da un divertimento onesto, rinunciare ad una golosità, ad una vanità, fare due passi a piedi invece che in macchina, come sacrificio per gli orfanelli. Queste anime rendono anche più preziose queste mortificazioni, mettendo ogni volta da parte per un orfanello, la somma corrispondente alla rinuncia fatta.

Ci sono poi delle persone, delle mamme di famiglia, già tanto sacrificate, che raggiungono l'eroismo per gli orfani. Osservate l'illustrazione sopra riportata. Sono donne di Cave di Nola, in provincia di Napoli, che portano pietre per costruire a Visciano, sotto la direzione del Parroco locale, un orfanotrofio, dove troveranno ricovero 200 orfani di guerra. La carità non ha confini e il cuore buono s'ingegna con tutti i mezzi per venire incontro alla sventura.

S. Girolamo invita tutti i generosi a stringersi in questa santa crociata di amore. Fa eco la parola del S. Padre Pio XII: «Noi, amando dello stesso amore di Cristo questi nostri piccoli figli, rivolghiamo un caldo invito a quanti sono animati da nobili sentimenti di misericordia e di pietà, affinché ogni possibile sforzo e ogni pia industria della cristiana carità, siano dedicati con generosi intendimenti e propositi a sollievo e conforto di tanta compassionevole sorte. Nulla si trascuri di quanto i nostri tempi suggeriscono e si escogitino anche nuovi sistemi e metodi, onde si possa, con il concorso di tutti i buoni, portare opportuni rimedi ai mali presenti e ovviare alle future deleterie conseguenze. Nutriamo fiducia che tutti corrisponderanno volentieri con il contributo della loro generosità e della loro opera a questo nostro appello».

A queste anime generose il Papa ha elargito la sua speciale benedizione: «A coloro che in questo settore della carità hanno acquistato o acquisteranno delle benemeritenze, impartiamo la benedizione apostolica, pegno delle divine grazie e testimonianza della nostra paterna benevolenza».

Non resta che agire. Il buon Santuario suggerirà i mezzi e le finezze. carità.

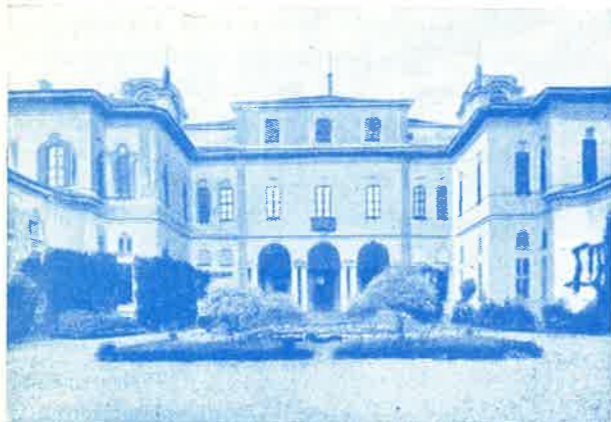
Ricordiamo ai vari orfanotrofi della Lombardia ed a tutti i devoti, l'appuntamento per il
27 Settembre di quest'anno

quarta domenica del mese, alla grande solennità della MADONNA degli ORFANI.

La riunione e la festa dei ragazzi alla Mater Orphanorum si terrà lunedì 28 Settembre.

S. GIROLAMO EMILIANI

pregate per noi e per tutti gli orfani del mondo!



CORBETTA (Milano)
Probandato minore della provincia Lombardo Veneta

A Somasca si ritrovano ogni anno migliaia di ragazzi di tutte le età: dai più piccoli delle elementari e della prima comunione ai più grandicelli delle scuole medie o già impegnati nel lavoro. Vengono volentieri e osservano tutto. Hanno visto tante volte nel cortile, affiancato al Santuario, dei ragazzi giocare sotto lo sguardo di un prete; poi un gruppo di "preti" con una cintura di cuoio intorno alla vita e hanno domandato "chi sono costoro?".

E il Padre ha spiegato loro che quelli in cortile erano dei postulanti, cioè ragazzi che si preparano a diventare un giorno sacerdoti, i Padri degli Orfani; gli altri vestiti da novizi, erano novizi, cioè giovani che hanno fatto il primo passo verso la meta del sacerdote con la vestizione religiosa.

I



CHERASCO (Cuneo) Probandato della prov. Ligure Piemontese

VOCAZIONI SOMASCHE

Il Padre li ha poi condotti nell'intervallo dell'Istituto; ha mostrato loro la piccola cappella dei probandi e dei novizi; il loro studio, il grandioso dormitorio con i lettini bianchi e una pulizia imponente; li ha condotti in refettorio e poi in una specie di cantinato.

Anche qui ci sono dei ragazzi postulantissimi, non studiano nè latino, nè greco, ma accanto alle macchine di falegnameria, con il martello e la lesina in mano, con la cazzuola e il fratascio, fili, radio e lampadine si preparano a diventare i futuri maestri degli artigiani. La loro vita? Come quella degli



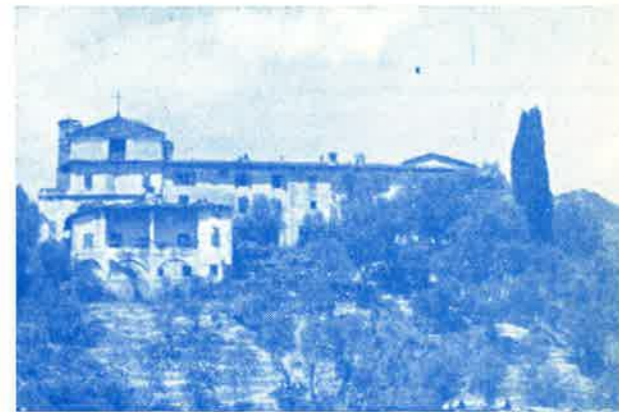
SOMASCA (Cuneo)
Probandato maggiore della provincia Lombardo Veneta

studenti, con cariche e uffici di responsabilità propri della loro specifica missione. Continuano la vita di S. Girolamo, pur non essendo stato un sacerdote, è sempre un Santo, un fondatore, un ordine religioso, un organizzatore intraprendente e un genio, senza bisogno di latino o di greco.

"Questi postulanti, ha poi continuato il Padre, sono ragazzi come voi: sempre contenti, si divertono un mondo, qualche volta studiano poco o fanno i capricci: però vogliono, con la buona volontà e con l'aiuto del Signore, diventare Padri degli Orfani, come S. Girolamo, Sacerdoti o fratelli Coadiutori e desiderano passare la loro vita in mezzo agli orfani e ai ragazzi nei collegi o negli oratori.

Se c'è qualcuno poi che ha voglia di diventare missionario, trova posto anche qui, perchè noi abbiamo una base in terre di missione dell'America del Sud.

Chi di voi vuol venire a farsi Padre Somasco o Fratello Coadiutore?".



PESCIA (Pistoia) Probandato della provincia Romana

Un raggio di luce e di gioia brilla sul volto di qualche ragazzo.

Il Padre nota, ne fa parola al Parroco o all'Assistente. Tocca a loro e ai genitori coltivare questo seme nascosto.

Assistenti ed Educatori, devoti, che ammirate l'opera di S. Girolamo e dei suoi figli, indirizzate qualche vocazione all'Ordine Somasco come sacerdoti o come fratelli coadiutori.

"La nostra, così si esprime la regola dei Padri Somaschi, è una vita facile, senza aspre penitenze, ma vuole raggiungere la santità attraverso l'umiltà vera, il rinnegamento di se stessi nel servizio degli orfani e della gioventù abbandonata.."

Rev.mi Parroci, ascoltate l'invito del vostro Santo, e la vostra sarà la più bella opera di carità.



CASALE M. (Alessandria) Probandato della prov. Piemontese

PALAZZOLO sull'OGGIO

(Brescia)

Trionfale ingresso della reliquia di S. Girolamo

Trilla il telefono.

— Pronto ?...

— Da Palazzolo sull'Oglio.

— Che desidera ?

— Vorremmo chiedere un grande favore: se, cioè, ci potesse donare una reliquia di S. Girolamo.

Qui il Santo è conosciutissimo e molto venerato.

Noi saremo in pellegrinaggio a Somasca per la festa di S. Giuseppe e desidereremo una funzione particolarmente solenne per la consegna della reliquia.

— Senz'altro: vengano pure e troveranno quanto desiderano.

— Grazie !...

* * *

Il giorno 19, Mura, il rione più antico di Palazzolo sull'Oglio, era tutto in festa.

Le campane s'affacciavano frettolose alle arcate dell'antico campanile per sparire e riapparire subito dopo, elevando nel magnifico cielo azzurro di primavera le loro voci ancor fresche e gentili, malgrado gli anni e le guerre della loro lunga vita.

Il suono spariva lontano nel gorgoglio

dell'Oglio o lungo i dossi, ancora giallognoli, dei colli Bergamaschi.

Era gran festa perchè S. Girolamo Emiliani, patrono del rione già da molto tempo, sarebbe venuto ad abitare tra le antiche mura della Chiesa di S. Giovanni.

Verso le ore 10, una numerosa rappresentanza di muranesi, a bordo di quattro pullman, venne in pellegrinaggio a Somasca.

Visitarono le reliquie del Santo, si fermarono a contemplare la piccola stanzetta con i ricordi più cari e il testamento stesso lasciato da S. Girolamo; poi salirono lungo il viale che porta alla scala santa e alla Valletta.

Nel pomeriggio giunsero anche gli orfanelli dell'Istituto Galignani di Palazzolo, diretto dai Rev.di Padri Concezionisti.

Arrivò pure il Rev.mo Sacerdote Don Morandi Enrico, Rettore della Chiesa di S. Giovanni.

I muranesi ritornarono nel Santuario per la solenne funzione della consegna della reliquia.

Dopo un discorso, tenuto dal Padre Superiore della Casa di Somasca, Don Morandi incensò la reliquia e impartì la benedizione; ricevette quindi il prezioso



Pellegrini di Palazzolo a Somasca per la consegna della reliquia di S. Girolamo

dono dalle mani del Padre, e, in cotta e stola, accompagnato dai suoi fedeli, si diresse verso la sua macchina.

Si riprese la via del ritorno.

Negli ultimi chilometri, il pellegrinaggio assunse l'aspetto di un grande corteo.

Infatti ai pullman si erano aggiunte un'ottantina di moto e una decina di auto.

Numerosissima folla attendeva in piazza Mazzini, e accompagnò la reliquia del Santo sino alla Chiesa rionale, dove si concluse con una solenne funzione religiosa.

Il reliquiario d'argento è stato donato alla Chiesa dal comitato organizzatore, presieduto dal Sign. Domenico Labianca.

Palazzolo e Mura, uniti al loro Rev mo Arciprete e al Rev mo Don Morandi, si prepararono ad una solennissima manifestazione in onore del Santo nel mese di Settembre.

Così S. Girolamo, nel XXV° della sua proclamazione a Padre e Patrono univarsale degli Orfani e della Gioventù abbandonata, è entrato trionfalmente in

Palazzolo per portare nelle anime dei cittadini il suo spirito di pace, e di amore verso Dio e verso il prossimo, soprattutto verso gli orfanelli.

Siamo sicuri che i cittadini di Palazzolo comprenderanno questo grande dono del Santo e non tradiranno mai i suoi insegnamenti.

CASA dell'ORFANO S. GIROLAMO EMIL. VELLETRI

Padre carissimo,

con piacere le faccio conoscere che qualche mese fa ho inaugurato una cappella di campagna dedicata a S. Girolamo, e qui diciamo Messa ogni festa.

Saluti fraterni e memento.

Padre LARACCA
C. F. S.

S. Girolamo non si è limitato a dar vita ad un Ordine religioso di Padri e di fratelli Coadiutori per la cura degli orfanelli e della gioventù abbandonata. Ha accolto nel suo grande cuore ed ha fatto partecipi della sua missione tante anime che, pur rimanendo nel mondo o seguendo la Vocazione particolare a cui Dio le ha chiamate, vivono l'ideale della carità verso gli orfani. Esse cooperano a questa santa crociata di bene, venendo incontro a questi piccoli o ai postulanti, loro futuri Padri, con le loro sostanze, con la preghiera e con la sofferenza. Sono in stretta relazione con l'Ordine Somasco, di cui formano quasi il prolungamento nel mondo.

I Padri Somaschi, memori dell'esempio di S. Girolamo, loro Santo Fondatore, offrono a queste anime benemerite un dono graditissimo: **l'aggregazione in spiritualibus all'Ordine somasco.**

Cos'è questa aggregazione?

È un atto con cui il Rev.mo Padre Generale dell'Ordine Somasco, facendosi interprete del beneplacito di S. Girolamo e dei suoi figli, rende queste anime partecipi del merito di tutte le preghiere, penitenze, atti di virtù, di tutto il bene insomma che si compie ogni giorno nell'Ordine stesso.

Ecco il testo del decreto di aggregazione:

« I nostri vecchi Padri ci hanno lasciato questa norma sapiente: di dare ai benefattori del nostro Ordine e soprattutto dei nostri orfanelli l'attestato della più viva riconoscenza.

Perciò noi, con l'autorità di Preposito Generale dell'ordine Somasco, volendo darle una testimonianza di viva riconoscenza, la aggregiamo in vita e in morte al nostro Ordine, facendola partecipe di tutto il bene che si compie tra di noi. E preghiamo Dio che ratifichi in cielo quanto noi facciamo sulla terra. »

Si possono aggregare anche le anime dei defunti.

Quest'anno nella festa di S. Girolamo, sono state aggregate a Roma, tramite il M.R. Padre Muzi, Provinciale Romano, queste persone:

Rev.mo Padre Guglielmo Frosio, domenicano - Sig. Teodorani Conte Pio Luigi Fabbri - Ing. Alfredo Guerrieri e Signora Pierina - Sig.ra Rosi Bernardini e def. Ing. Guido - Sig.na Enrica Maschiella - Dott. Prof. Alliney Alberto - Ing. Monaco Mario e Signora - Dott. Mario Montenovesi - Sig.ra Valsecchi Maria - Sigg.ne Evelina e Margherita Padiglioni - Def. Marchese Celeria Dott. Guido.

A Somasca in una solenne cerimonia tra canti dei postulanti e dei Novizi, è stata aggregata la grande benefattrice dell'Istituto S. Girolamo, **Hilde Adreani** di Milano.

Siamo sicuri che la conoscenza di questo grande dono spingerà tante anime a vivere l'Ideale di S. Girolamo, occupandosi generosamente, nelle loro possibilità, degli orfanelli e dei Postulanti, futuri Padri degli orfani.

Santi Somaschi

Padre EVANGELISTA DORATI

Nacque a Piadena in Diocesi di Cremona l'anno 1539 e fu iscritto in un primo tempo al clero diocesano. « Dai suoi maggiori allevato nel vivere cristiano, dice un suo biografo, incominciò nella sua gioventù a prendere la via delle opere di carità, si infervorò nei santi esercizi di orazione e digiuni e con questo procurò di avvicinarsi a Dio mediante le buone e sante virtù ». Altro non conosciamo dalla sua giovinezza.

Nel 1565 fu chiamato da Mons. Nicolo Sfondrati, Vescovo di Cremona, (in seguito Papa Gregorio XIV), a dirigere l'incipiente seminario della sua Diocesi.

Non c'è da meravigliarsi se veniva chiamato ad un tale ufficio sebbene non ancora avviato per la carriera ecclesiastica: non è questo il primo caso avveratosi in quei tempi. Piuttosto tale fatto ci testimonia che egli allora doveva aver dato prova di indiscutibile santità.

L'anno successivo si decise ad avviarsi al Sacerdozio

Continuò a dirigere il seminario per alcuni anni « onde meritò di riportarne lodi ed approvazioni ben degne da quel Sommo Pastore Nicolò Sfondrati, poi Gregorio XIV »

Durante il suo rettorato ebbe molti e intimi rapporti con il nostro padre Scotti, che mediante sapienti consigli lo stimolava ad un grande zelo nella formazione dei seminaristi. E nella fedele attuazione delle direttive avute dal padre Scotti, si sentì ispirato ad aggiungersi alla Congregazione dei Somaschi. Svelò questo suo desiderio

al padre Scotti e nell'anno 1581 gli chiese di essere accettato in Congregazione; e, ammesso al Noviziato, professò a Triulzio il 17 Novembre 1582.

Appena professò, il padre Dorati, data la sua virtù e la sua esperienza, fu subito impiegato nei più importanti ministeri dell'Ordine. Infatti nel 1583 veniva deputato a maestro dei Novizi in S. Spirito di Genova, dove visse « angelicamente » con i suoi discepoli. L'anno successivo veniva chiamato a reggere il seminario Patriarcale di Venezia; tali e tante furono le riforme che egli vi introdusse che i suoi successori non ebbero da fare altro che preoccuparsi di mantenerle in vigore.

Il Patriarca di allora attestò dei Padri Somaschi: « Mi hanno riformato il clero ». Nel 1588 fu deputato rettore in S. Spirito di Genova e maestro dei novizi. Educò alla vita religiosa insigni Padri Somaschi, i quali tutti conservarono sempre grato ricordo del loro maestro di Noviziato.

Nel 1590 veniva chiamato a Roma dal Sommo Pontefice Gregorio XIV (Mons. Nicolò Sfondrati), per cui dovette interrompere il suo proficuo lavoro di cancelliere della Congregazione. Si trattenne a Roma per alcuni mesi, trattato dal Papa con ogni segno di stima e di affetto; gli venne offerto anche il Cardinalato che egli ricusò.

Nel 1592 fu eletto preposito e Maestro dei Novizi del noviziato costituito in S. Lucia di Cremona.

(continua)

PELLEGRINAGGI AL SANTUARIO

APRILE - MAGGIO

- Da Bergamo - ragazzi della parrocchia di Borgo Palazzo.
- Da Barni e Civella - ragazzi e ragazze col Parroco.
- Da Milano - parrocchia SS. Nereo ed Achilleo studenti di liceo e universitari, accompagnati dalle Suore.
- Studenti delle Missioni Estere
- Da Milano - 90 infermiere dell'Ospedale dei Cronici Istituto Palazzolo
- Da Palazzolo sull'Oglio - ragazzi dell'Orfonotrofio Gallignani.
- Da Lignerolo - ragazzi e ragazze col Parroco.
- Da Pavia - ragazzi e ragazze col Parroco.
- Da Crema - ragazzi e ragazze e donne col Parroco.
- Da Anzano del Parco - Chierici dello Studentato dei PP. Guanelliani.
- Da Castellanza - operaie del cotonificio Cantoni.
- Da Gromo S. Giacomo - ragazzi col Parroco.
- Da Pianello - ragazze
- Da Busnago - Probandi dell'Istituto della Misericordia.
- Da Albuzzano di Pavia - ragazzi e ragazze col Parroco.
- Da Misano d'Adda - ragazzi e ragazze col Parroco.
- Da Clusone - ragazze con Suore.
- Da Selesias (Sardegna) - giovani delle Scuole liceali.
- Da Melegnano - ragazzi e ragazze con Suore.
- Da Canneto sull'Oglio - donne di A. C.
- Da Milano, parrocchia di Maria Assunta - ragazzi e donne col Coadiutore.
- Da Gerosa - donne col Parroco
- Da Lentate - ragazzi coi loro maestri.
- Da Misinto - ragazzi col Parroco.
- Da Varano Borghi - ragazzi e ragazze col Parroco
- Da Como, parrocchia S. Giorgio - ragazzi col Parroco.
- Da Milano - ragazzi e donne con il Coadiutore.
- Da Bergamo - ragazze con Suore.
- Da Ponte S. Pietro - donne.
- Da Monza - uomini e donne.
- Da Lecco - uomini.
- Da Bergamo - alunne del Collegio Suore Canossiane.
- Da Lecco - ragazze
- Da Peschiera - ragazzi e ragazze col Parroco.
- Da Carate Brianza - ragazzi e ragazze col Coadiutore.
- Da Milano - orfanelli dell'Istituto Martinitt con il Rettore.
- Da Bergamo - giovani con Curato.
- Da Milano - donne.
- Da S. Angelo Lodigiano - ragazze col Parroco
- Da Carnago - ragazzi con Suore.
- Da Lecco - donne.
- Da Crema - ragazzi e ragazze col Parroco.
- Da Niguarda - donne col Prevosto
- Da Albano S. Alessandro - donne col Parroco.
- Da Verderio - donne.
- Da Chiari - probandi del Collegio Salesiano con il P. Rettore.
- Da Chignola - donne, ragazzi con il Parroco.
- Da Lambrate - donne col Parroco.
- Da Tortona - donne della Parrocchia S. Michele con un missionario.
- Da Milano, parrocchia del Redentore - ragazzi con il Parroco.
- Da Gambera (Brescia) - ragazzi con Parroco.
- Da Sorisole - ragazzi e ragazze col Curato.
- Da Landriano (Pavia) - donne col Parroco.
- Da Villafresca (Verona) - studenti e Professori.
- Da Zibido al Lambro - donne.
- Da Rovato - ragazze.
- Da Calusco - ragazze.
- Da Strezzano - orfanelli.
- Da Vigevano - alunni e alunne di V^a elementare
- Da Garbagnate - ragazzi e ragazze col Coadiutore.
- Da Melzo - ragazzi e ragazze della I^a Comunione.
- Da Cremeno - ragazzi e ragazze col Parroco.
- Da Primaluna - ragazzi.
- Da Mariano Comense - alunni V^a elementare.
- Da Limbiate - ragazze con Suore
- Da Gratosoldio S. Barnaba - donne col Prevosto.
- Da Merate - gruppo di donne.
- Da Certosa (Milano) - uomini.
- Da Milano, Parrocchia SS Francesca e Paola - uomini.

- Da Carugate - sposi con accompagnamenti.
- Da Lora (Como) - bambini di I^a e II^a elementare.
- Da Crema - alunni delle elementari.
- Da Milano, parrocchia S. Maria - alunni delle elementari.
- Da Lora - orfanelle.
- Da Gazzaniga - uomini e donne.
- Da Monza - donne.
- Da Bergamo - ragazzi.
- Da Milano - ragazze col Prevosto.
- Da Moirago - ragazzi e ragazze.
- Da Robbiano - uomini, donne e ragazzi.
- Da Mornico - alunni e alunne delle elementari
- Da Gromo - donne.
- Da Rovello - giovani
- Da Villa Cortese - ragazzi e ragazze.
- Da Milano - ferrovieri.
- Da Vigolo - ragazzi e ragazze col Parroco.
- Da Monteseiro - Asilo Infantile.
- Da Verona - donne
- Da Pavia - donne col Parroco.
- Da Seregno - ragazze con Suore.
- Da Monza - probandi Carmelitani.
- Da Bergamo, parrocchia S. Alessandro - ragazzi con l'Arciprete.
- Da S. Angelo Lodigiano - Donne con Parroco.
- Da Cardano - ragazzi e ragazze col Parroco.
- Da Pero - ragazzi e ragazze col Parroco.
- Da Treviglio - alunni del Collegio.
- Da Gorgonzola - ragazzi e ragazze.
- Da Bollate - ragazzi coi loro maestri.
- Da Grassobbio - ragazzi e ragazze con le loro maestre.
- Da Vaiano Cremasco - uomini e donne.
- Da Airuno - ragazzi e ragazze col Parroco.
- Da Mariano al Brembo - donne col Parroco.

PER LA CAMPAGNA DEL BOLLETTINO

ABBONAMENTI 1953

Nava Letizia 300 - Villa Natale 300 - Colombo Carlo 300 - Cattaneo Rosa 300 - Ghidoli Adele 300 - Maggioni Gioacchino 300 - Pravettoni Carlotta 300 - Pravettoni Paolo 300 - Galbiati Enrico 500 - Ronchetti Piera 500 - Bonacina Elda 450 - Mapelli Gino 300 - Bollini Luigi 1000 - Don Arrigoni Giuseppe 500 - Brusa Maria 500 - Maggio Luisa 300 - Mons. Cagnin 300 - Nembri Giulia 300 - Miero Imelda 300 - Rev.mo Prevosto Olginate 300 - Mitti Maria 300 - Villa Matilde 300 - Panigatti Ersilia 300 - Mantovani Giulio - Calvano Ines 300 - Don Ottavio Giudici 300 - Colombo Rodolfo 300 - Mazzoleni Rina 300 - Rinaldi Francesca 300 - Campana Emanuele 300 - Famiglia Mancini 500 - Famiglia Netto 300 - Dottor Gerola 500 - Conti Gina 1000 - Bressanin Matilde 300 - Dottor Sartori 600 - Don Domenico, Coadiutore Peseggia 2000 - Don Angelo Manzoni 1000 - Cortesi 500 - Famiglia Arosio 300 - Suore Orsoline Somasca 500 - Bonacina Luigi 300 - Bonacina Riccardo 300 - Milani Giuseppina 300 - Amigoni Rina 300 - Benaglia Oreste 300 - Valsecchi Tarcisio 500 - Bolis Stefano 300 - Polis Paolino 300 - Sorelle Valsecchi 500 - Valsecchi Cesarino 500 - Manzoni Andrea 300 - Manzoni Alessandro 300 - Manzoni Luigi 300 - Burini Edoardo 250 - Cortesi Luigi 500 - Conti Natale 300 - Sesana Carlo 300 - Amigoni Luigi 300 - Bonacina Maria 300 - Bolis Giovanni 300 - Stabilimenti Ponte Lambro 300 - Stucchi Olginate 500 - Bonfani Giuseppe 500 - Sartirana Franca 300 - Brusadelli Carla 300 - Mapelli Camillo 300 - Stucchi Francesca 300 - Terenghi Giulia 2000 - Codara Enrica 300 - Mizzotti Maddalena 500 - Brunelli Primo 300 - Rota Bruno 300 - Manenti Elisa 300 - Nembri Leopolda 4000 - Capponi Carletto 300 - Costa Pasquale 300 - Fumagalli Antonio 300 - Arrigoni Edoardo 300.

Rusconi Giacomina, Petrarola Giovanni, Polo Riccardo, Moro Luigi, Negretti G., Tagliaferro Loglio, Parroco Garlate, Oratorio maschile Nibionno, Tagliabue Eva, Parroco di Bonacina, Frigerio Ferruccio, Bellotti Franco, Suore Asilo Robecchetto, Poe Maddalena, Re Depolina, Nobili Enrico, Losa Giovanni, Berretta, Bonacina Giulio, Conti Caterina, Valsecchi Oliva, Lambruchi Teresa, Gentili Rosanna, Donghi Agostino, Bertolotti, Losa Giovanni, Bonacina Peppino, Berretta giardiniere, Creppi Antonietta, Montanelli Giuseppina, Ciapparelli Savina, Marenzi, Bonacina Alfredo, Colombo Palmira, Radaelli Aristide, Bonfanti Ines, Fumagalli Caterina, Rossi Maria, Carrer Amalia, Loza Bruno, Chiodino Mario, Bovero Vittorio, Pontiggia Giuseppina, Nava Maurizio, Famiglia Zappa, Marchesi Angela, Carzino Maria, Scotti Mario, Nunzia Dellavalle, Sironi Giuseppina, Boschi Maddalena, Scola Carmela, Miatto Francesco, Redaelli famiglia, Famiglia Colombo, Bonacina Paolo, Bolis Arturo, Righetto Angela, Beretta Genoeffa, Penati Maria, Casati Alessandrino, Gemelli Clotilde, Brambilla Graziosa, Losa Rosa, Ancilla Levati, Levati Agnese, Melesi Giulio, Manzoni Virginio, Cattaneo Gemma, Lina Crespi, Rosa Perlasca, Mauri Lina, Cagnin Stefano, Aspesi Sergio, Costa Luigi, Cavo Cesare, Maule Giuseppe, Barzagli Franco, Suor Gerolamo, Facheris Rosina, Brini Alfredo, Fontana Rachele, Fontana Rosina, Sorelle De Giorgi, Bonacina Raffaele,

(continua)

ORARIO FERROVIARIO

Per ferrovia si giunge al Santuario di S. Girolamo in Somasca (Bergamo) scendendo alla stazione di Calolzio o di Vercurago e imboccando la via che in breve tempo porta direttamente al Santuario

Linea MILANO - LECCO - SONDRIO

MILANO	0.50	5.05	6.09	6.55d	7.15	9.45d	12.04	12.38	13.10	15.12	16.—dd	16.31	17.37d	17.13f	18.22	9.12d	19.25	20.—	21.27	22.50
CALOLZIO	1.46	6.05	7.25	7.52	8.32	10.36	13.01	14.01	14.31	16.16	—	17.45	18.35	18.52	19.45	20.12	20.41	21.12	22.19	23.49
VERCURAGO	—	—	7.29	—	—	—	—	14.08	14.35	16.19	—	17.50	—	18.56	19.49	—	20.46	21.17	—	23.52
LECCO	6.15	1.53	7.40	8.01	8.41	10.43	13.08	14.13	14.46	16.28	16.41	18.—	18.42	19.06	20.—	20.21	20.56	21.27	22.26	24.—

Linea SONDRIO - LECCO - MILANO

LECCO	4.19	4.44f	5.05	5.30f	6.11	7.15	7.41	8.30dd	9.52d	11.57	13.05d	14.05d	15.18	17.04d	18.00	18.39	20.10	21.23	22.22d
VERCURAGO	4.26	4.54	5.15	5.40	6.21	—	7.51	—	—	—	—	—	15.28	—	—	18.49	20.17	21.33	—
CALOLZIO	4.39	4.59	5.20	5.46	6.25	7.24	7.55	—	9.59	12.07	13.14	14.12	15.34	17.11	18.08	18.54	20.21	21.38	22.30
MILANO	5.30	6.21	6.35	7.05	7.51	8.17	9.06	9.4	10.45	13.05	14.10	14.56	16.44	18.04	19.08	20.07	21.37	22.50	23.14

A chi interessa...

La Direzione del nostro COLLEGIO GALLIO di Como, ha aperto in Riccione (Forlì) una villeggiatura marina con tutte le esigenze moderne.

Accoglie ragazzi e giovani.

RETTA - Per RAGAZZI sino ai 14 anni L. 1300 giornaliera; per GIOVANI L. 1500.

Chi desiderasse parteciparvi scriva direttamente a Direzione COLLEGIO GALLIO - COMO.

Linea BRESCIA - BERGAMO - LECCO

BERGAMO	5.39	6.26	8.03	11.13	12.47	15.23	18.02	19.12
CALOLZIO	6.16	7.13	8.45	11.47	13.31	15.56	18.41	20.00
VERCURAGO	6.20	7.17	8.49	11.51	13.35	16.00	18.45	20.04
LECCO	6.28	7.27	9.59	11.59	13.45	16.18	18.53	20.14

Linea LECCO - BERGAMO - BRESCIA

LECCO	6.30	8.52	11.45	13.30	16.20	17.35	18.51	21.06
VERCURAGO	6.41	9.01	11.53	13.43	16.28	17.50	19.02	21.16
CALOLZIO	6.45	9.05	11.57	13.47	16.32	17.54	9.06	21.20
BERGAMO	7.31	9.39	12.32	14.33	17.07	18.35	19.55	21.55

Linea LECCO - COMO

LECCO	6.47	8.05	12.53	15.30	18.03	19.35
COMO	8.05	9.15	4.09	16.37	19.46	20.52

Linea LECCO-OGGIONO-BESANA-MONZA

Partenze da LECCO: 6.47 8.06 12.53 15.06 18.08 19.35

IMPORTANTE - Per comunicare direttamente col Santuario usare il telefono N. 81-86 della rete di Lecco

In ossequio ai decreti di PP. Urbano VIII e di altri Sommi Pontefici, vogliamo data a tutte queste pagine quell'autorità che si meritano veridiche testimonianze umane.

Con approvazione ecclesiastica
P. Giuseppe Cossa Direttore responsabile
Tipografia P. Pozzoni - Cisano Berg. - 22-6-1953

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - GRUPPO IV



425